



www.victorreinz.com

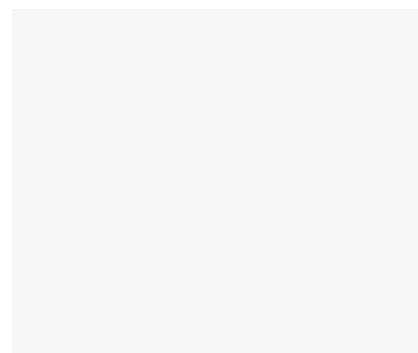
INFORICAMBI.IT
IL PORTALE DEI RICAMBI AUTO E TRUCK



RICAMBI AUTO

< Torna indietro

Ricambi falsi: reato di ricettazione per chi vende online



In un mercato sempre più **online** anche l'acquisto dei **ricambi** assume una veste marcatamente digitale. Su **eBay** viene venduto un articolo ogni 7 secondi e ogni ora, invece, 203 pezzi di **ricambio per auto**. Ma cosa capita se sul **web** si compra un **ricambio contraffatto**? Nel caso in cui dovesse essere intercettato dalle Forze dell'Ordine può esserci il rischio di un procedimento penale? A queste domande risponde una **sentenza** della **Cassazione** del 2012 e pubblicata/argomentata sul sito **'La Legge per Tutti'**. Per far luce sul tema, bisogna scindere le posizioni del venditore e dell'acquirente.

I rischi per chi compra

Per la legge, chi compra su **internet** un **ricambio falsificato** non ha alcuna **responsabilità penale**. Sarà soggetto solo ad una **sanzione amministrativa** (multa). Dunque l'**automobilista** salva la propria fedina penale. Ma i problemi

sono altri. Nel caso in cui il prodotto non giunga a destinazione non potrà mai essere intentata una causa per il rimborso, essendo l'oggetto della transazione illegale. Inoltre c'è l'aspetto della sicurezza. Se l'**autorincambio** non è conforme alle caratteristiche dettate dal Costruttore in **primo equipaggiamento**, scatta il reale pericolo che l'**automobile** non passi la consueta verifica di **revisione**.

I pericoli per chi vende

La situazione cambia per chi vende pezzi contraffatti. Chi lo fa commette il **reato di ricettazione**. Illecito che si materializza solo se il commerciante (che poi rivende) deve avere la consapevolezza di acquistare un autorincambio falso. *"Circostanza - spiega l'articolo del portale - che, comunque, si può banalmente evincere non solo dal prezzo palesemente più basso rispetto al prodotto originale, ma anche dal fatto che il sito non risponda a quello della casa madre"*.

Si acquista ma in buona fede

Cosa capita se l'autoriparatore acquista sul web in buona fede un pezzo di ricambio falso o rubato? La sentenza della Cassazione indica tale comportamento come una contravvezione, classificandolo come un **incauto acquisto**.

Asconauto



Ben 1500 posti di lavoro che si sarebbero avuti in più nei canali di produzione ufficiali e 51 milioni di imposte indirette non versate, considerando anche l'indotto. Sono i danni socio economici correlati alla contraffazione delle parti di ricambio d'auto. Per arginare e combattere questo fenomeno c'è **AsConAuto**. L'Associazione Nazionale Consorzi Concessionari Auto, presieduta da **Fabrizio Guidi** (nella foto), da sempre è impegnata in un'azione capillare ed incisiva tesa allo sviluppo ed alla promozione del **ricambio originale**. Giunto al suo 15esimo anno di età, l'organismo ribadisce il successo del suo progetto associativo. *"Noi che siamo proprietà*

*degli 843 Concessionari, soci dei nostri 20 Consorzi - osserva il presidente Guidi- sviluppiamo ogni anno il fatturato per i nostri **autoriparatori**, che ormai sono 17.490 e il primo semestre di risultati registrati ribadisce, ancora una volta, la crescita del volume d'affari che aumenta del 14 per cento con un risultato che ha superato i 251 milioni di euro di ricambi originali fatturati. Dal 1996 a oggi sono stati distribuiti ricambi originali per un valore netto che oltrepassa i 4 miliardi di euro. Un risultato che ci inorgoglisce. Un dato da rilevare con soddisfazione è che la rete incassi realizzata dall'Associazione garantisce una soglia d'insolvenza nella riscossione prossima allo zero. Il supporto fornito dai ricambi è una parte essenziale del business dei **dealer** e lo sarà sempre di più, così come tutto il **post-vendita**". Stef. Belf.*